

**Proponente: 15.B**  
**Proposta: 2025/2584**  
**del 16/12/2025**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 2381**  
**del 16/12/2025**

**COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE  
SOCIALE**

**Dirigente: LEVI Dott.ssa Nicoletta**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** BANDO PARTECIPAZIONE REGIONE EMILIA ROMAGNA - ANNO 2025 - LINEA B - A SOSTEGNO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 633 DEL 28.04.2025): APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E L'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA E GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI REGGIO EMILIA PER LA COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO "SCUOLE APERTE" - CUP: J84D25002460002



**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE**

**Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 30/01/2025 e successivi aggiornamenti;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 10/04/2025 dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la 2<sup>a</sup> variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025-2027 e applicazione avanzo vincolato;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 26/05/2025 è stata approvata la 3<sup>a</sup> variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 26/06/2025, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il 1<sup>o</sup> aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2025 e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 alle sezioni 2.2 "Performance" e 2.3 "Anticorruzione";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 del 21/07/2025 è stata approvata la "Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati " – Verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D. Lgs 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.193 del 13/10/2025 è stata approvata la 5<sup>a</sup> variazione al DUP, al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 209 di 09/10/2025, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il 2<sup>o</sup> aggiornamento Piano Esecutivo di Gestione 2025 e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 alle sezione 2.2 "Performance";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 234 del 25/11/2025 è stata deliberata dal Consiglio la "6<sup>a</sup> VARIAZIONE al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati, ultimo assestamento", quale ultima variazione prevista per l'anno 2025;

**Premesso inoltre che:**

- con provvedimento PG n. 35017 del 10/02/2025, il Sindaco ha attribuito l'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione del Servizio Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale, a decorrere dal 10/02/2025 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

**Premesso infine che:**

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 350 del 17.03.2025, ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno

della partecipazione 2025 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali (Art. 6, comma 5, L.R. n. 15/2018) e l'ha contestualmente trasmessa all'Assemblea Legislativa;

- l'Assemblea legislativa durante la Sessione Annuale partecipazione svoltasi il 15 aprile 2025 ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2025 e Indirizzi per la Testo dell'atto pagina 2 di 44 concessione dei contributi regionali proposto dalla Giunta;
- a seguire la Giunta della Regione Emilia-Romagna, nella seduta del 28 aprile 2025, con proprio atto n. 633 ha approvato il Bando Partecipazione 2025, principale strumento di attuazione della Legge regionale n.15/2018 attraverso la quale garantisce il sostegno ai processi partecipativi svolti nel proprio territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra istituzioni e cittadini continui a radicarsi;

#### **Considerato che:**

- quest'anno l'edizione del Bando ha previsto due assi principali di candidatura e finanziamento:
  - **Linea A:** processi partecipativi di animazione territoriale, consultazione e partecipazione, da realizzare entro la fine del 2025; finanziamento previsto per i progetti aderenti a questa categoria con un contributo fino a **15.000 euro**;
  - **Linea B:** questa linea prevede processi deliberativi rappresentativi, in attuazione con la Raccomandazione UE 2023/2836, con termine di realizzazione entro il 2026. I progetti di questa categoria si distinguono per complessità del tema, modalità di selezione dei partecipanti, dispositivi di approfondimento e condivisione delle informazioni e composizione del Tavolo di Negoziazione; finanziamento previsto per i progetti aderenti a questa categoria con un contributo massimo di **40.000 euro**;
- il Comune di Reggio Emilia attua da anni politiche di coesione sociale che hanno visto l'avvio di diversi processi partecipativi grazie all'applicazione del protocollo di Quartiere, bene comune, dispositivo che ha consentito il dialogo collaborativo tra comunità dei territori e amministrazione comunale per la rigenerazione urbana e il miglioramento della qualità della vita nei quartieri e nelle frazioni grazie a un potenziamento dei servizi alla persona;
- il mandato del nuovo Sindaco, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione ID n. 79 del 10.07.2024, si prefigge come obiettivo prioritario la Cura della Città, intesa come recupero del Centro Storico e dei quartieri soprattutto di periferia, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione sociale ed educativa, in coerenza con i temi indicati nel Bando in oggetto;

#### **Dato atto che:**

- il Comune di Reggio Emilia con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 115 del 10.06.2025 ha approvato la partecipazione al suddetto Bando - Linea B - con la candidatura del progetto "**Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante**", , nonché il formale impegno a sospendere la decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo, come stabilito dall'art. 16 della LR n. 15/2018;
- con il medesimo atto il Comune di Reggio Emilia ha inoltre adottato un IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO, come previsto al punto 3.4.1 del Bando in oggetto, ovvero di dare attuazione al cosiddetto **diritto di seguito dei cittadini**, attraverso l'assunzione dell'impegno a valutare la proposta partecipata, a rendere note pubblicamente le decisioni, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie scelte, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018; il diritto di seguito dei cittadini sarà infatti garantito attraverso azioni di trasparenza del processo, nei singoli step e per ogni risultato degli step previsti, e di accountability dei risultati e degli impatti raggiunti, al fine di validare la sperimentazione e di renderne fattibile la scalabilità territoriale;
- con il medesimo atto il Comune di Reggio Emilia ha dato altresì mandato alla Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione sociale di intraprendere il relativo iter di partecipazione, demandando il perfezionamento del processo a successivi provvedimenti dirigenziali, compresi quelli relativi all'istituzione degli organismi partecipativi e di garanzia previsti nel Bando in oggetto, in particolare il Tavolo di

Negoziazione e il Comitato di Garanzia;

**Dato atto che:**

- il Comune di Reggio Emilia ha presentato la propria candidatura per il finanziamento del Progetto “Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante”- Linea B - entro i termini indicati nel Bando in oggetto;
- la Regione Emilia Romagna con determinazione n. 14580 del 28.07.2025 ha approvato la graduatoria di cui al Bando Partecipazione 2025 approvato con delibera Giunta Regionale n. 633 del 28.04.2025 (L.R. n. 15/2018);
- nell’ambito della suddetta graduatoria il Progetto “Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante” - Linea B - è risultato ammissibile a finanziamento con la concessione di un contributo di euro 40.000,00;
- il Comune di Reggio Emilia, entro i termini e con le modalità indicati nel Bando in oggetto, ha inviato alla Regione il relativo **Codice Unico di Progetto J84D25002460002**, in adempimento a quanto indicato all’art. 8 punto 1 del medesimo;
- il Comune di Reggio Emilia, ai sensi dei punti 3.1 e 8.3 del Bando in oggetto, ha dato formalmente avvio in data 30.10.2025 al processo partecipativo del Progetto “Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante”- con comunicazione inviata alla Regione in data 23.10.2025 e conservata agli atti con PG 2025/253896;
- con provvedimento dirigenziale RUAD n. 2010 del 31.10.2025 è stato istituito il relativo Tavolo di Negoziazione (TdN), con la partecipazione di un rappresentante della Regione Emilia Romagna, come previsto all’art. 2, punto 4 - Linea B - del Bando in oggetto;
- il progetto suindicato sarà realizzato anche con risorse umane dei Servizi Officina Educativa e Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale, delineando in questo modo il co-finanziamento del Comune alla realizzazione concreta del progetto;

**Considerato che:**

- il Progetto “**Scuole Aperte**” mira a creare un modello di comunità educante, rafforzando il legame scuola-territorio; attraverso la co-progettazione con famiglie, terzo settore e imprese, si intendono sperimentare soluzioni flessibili per affrontare disuguaglianze educative e conciliazione vita-lavoro, superando i bandi competitivi;
- l’obiettivo concreto del progetto è trasformare le scuole in veri e propri presidi sociali e luoghi di comunità, superando la tradizionale funzione curricolare. L’idea nasce dall’esigenza di affrontare la carenza di servizi pomeridiani e la difficoltà di conciliazione vita-lavoro per le famiglie, le disuguaglianze educative e il disagio giovanile, accentuato anche dalla pandemia. Si vuole quindi rafforzare il legame scuola-territorio attraverso la co-programmazione e co-progettazione, promuovendo un Patto educativo tra scuole, enti locali, Terzo Settore e imprese. Si intende costruire un modello organizzativo flessibile che, valorizzando la comunità educante, offra opportunità diversificate oltre l’orario scolastico, in un’ottica di coesione sociale e innovazione amministrativa, passando da bandi competitivi a collaborazioni multi-attoriali. Esito del percorso sarà una proposta di accordo di partenariato tra scuole, Comune e altri soggetti coinvolti nella comunità educante;

**Evidenziato che:**

come illustrato nella candidatura al suddetto bando regionale il processo partecipativo per la realizzazione del prototipo di **Scuola Aperta** sarà sviluppato nelle tre fasi della co – programmazione, co - .progettazione e della co – gestione secondo le seguenti modalità:

- la fase di co - programmazione è costituita dalla ricognizione dei bisogni e delle criticità condotta sull’ascolto di tre diversi target (scuole, famiglie, alunni)e con strumenti diversificati;
- nella successiva fase di co.- progettazione saranno organizzati, a partire dalle esigenze emerse dalla ricognizione dei bisogni, dei laboratori territoriali circoscritti ad alcuni istituti comprensivi che faranno da progetto pilota, con il coinvolgimento di interlocutori diversi del territorio in una logica di comunità educante e quindi di corresponsabilità diffusa del

territorio a farsi carico del tema educativo e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; la fase si concluderà con la stesura di un Accordo di Partenariato tra tutti i soggetti coinvolti nei laboratori;

- la fase di sperimentazione in due plessi prototipo che fungeranno da piloti da validare quali modelli poi scalabili in altri istituti comprensivi e al fine di diffondere il modello nell'intero territorio comunale;

#### **Rilevato in particolare che:**

- la progettazione di dettaglio relativa alla prima fase del percorso partecipativo prevede, in particolare:
  1. per quanto riguarda le scuole: una mappatura del contesto scolastico di partenza attraverso la fase di kick off con gli istituti scolastici della città e con specifico riferimento allo stato attuale dell'offerta formativa pomeridiana, punti di forza e debolezza, criticità e minacce, possibilità e ostacoli;
  2. per quanto riguarda le famiglie: una specifica survey (questionario online) somministrato, attraverso il registro elettronico, ai genitori dei bambini frequentanti
    - la scuola comunale dell'infanzia per quanto riguarda l'ultimo anno;
    - la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, fascia 6 – 14 anni;
- obiettivo della survey rivolta ai genitori è evidenziare i seguenti quattro blocchi di informazioni rilevanti ai fini dell'analisi complessiva dei bisogni di conciliazione vita-lavoro:
  - ricognizione della rete attuale: Mappatura dell'articolazione di servizi e di figure di supporto attualmente utilizzati dalle famiglie;
  - individuazione dei fattori di scelta del servizio, sia in termini di articolazione di bisogni sottostanti il servizio, sia in termini di condizioni facilitanti/ostacolanti;
  - raggiungibilità del target: Rilevazione della propensione delle famiglie ad avvicinarsi ad una proposta alternativa e degli strumenti di comunicazione più idonei a raggiungerle;
  - caratteristiche socio-demografiche delle famiglie intervistate;
- 3. per quanto riguarda gli alunni: la somministrazione in classe, ai bambini e ai ragazzi che frequentano le scuole di Reggio Emilia (fascia 6 – 14 anni), di un questionario ad hoc in modalità digitale con la mediazione di pedagogisti ed educatori e di concerto con i dirigenti scolastici e con gli insegnanti dei diversi plessi, al fine di rilevare anche i loro bisogni e capire le eventuali disomogeneità con quanto dichiarato invece dal mondo degli adulti;

**preso atto che** a tutto il percorso aderisce anche l'Università di Modena e Reggio Emilia - UNIMORE e in particolare:

1. il Dipartimento di Economia e Comunicazione che avrà il ruolo di redigere, in rapporto agli input forniti dal Comune e alla coerenza con il progetto candidato, la survey da somministrazione all'universo di riferimento (famiglie e bambini) come sopra-descritto ed elaborare un report di analisi dei dati in grado di riprodurre lo spaccato dei bisogni delle famiglie e dei bambini/e di Reggio Emilia nella fascia di età considerata al fine di avere informazioni utili ai successivi disegni di politica pubblica, sia dal punto di vista educativo che della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
2. il DESU, Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, che affiancherà il Comune nella progettazione e realizzazione della fase di co-design del modello scuole aperte nei due prototipi prescelti;

#### **Considerato anche che:**

tra gli stakeholder che compongono il Tavolo di Negoziazione, per il progetto "Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante", approvato con provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 2025/2010 figurano i rappresentanti degli organismi delle scuole comunali dell'Infanzia e degli istituti Statali Comprensivi delle scuole primarie e secondarie della città di Reggio Emilia:

#### **Valutato che:**

in questa fase si rende necessario, per consentire la realizzazione delle azioni previste nella prima fase del percorso partecipativo, formalizzare un rapporto di collaborazione con l'Istituzione Nidi e Scuole d' Infanzia del Comune di Reggio Emilia e gli Istituti Comprensivi "A. Einstein", "A.

Manzoni", "A.Ligabue", "A.S. Aosta", "D.P.Borghi", "E. Fermi", "G.Galilei", "J.F. Kennedy", "L. Da Vinci", "M.E. Lepido", "S. Pertini 1", "S. Pertini 2" - come da schema di Accordo di Collaborazione - Allegato A parte integrante del presente atto;

**Considerato poi che:**

in questa fase, al fine di aprire il percorso partecipato alla partecipazione di altre realtà territoriali (Enti, Istituzioni, ETS, Associazioni) che possono avere un impatto o un interesse in relazione al Progetto, l'Amministrazione Comunale inviterà le scuole dell'infanzia 0 – 6 anni aderenti alla FISM di Reggio Emilia (Federazione Italiana Scuole Materne), la Fondazione Ente Veneri, Totem-Proges, la Cooperativa Libera Scuola Steiner-Waldorf, le Cooperative Sociali che gestiscono servizi per l'Infanzia, a partecipare in via discrezionale al progetto inviando loro una comunicazione e - mail contenente il link al questionario da somministrare alle famiglie dei bambini frequentanti l'ultimo anno del ciclo 0 – 6 anni;

**Dato atto che** in particolare alle Parti coinvolte nell'Accordo di Collaborazione sono affidati i seguenti compiti:

al Comune di Reggio Emilia:

- definire, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - UNIMORE, i contenuti del questionario da somministrare sia ai genitori dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia (dell'ultimo anno) e dei ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado sia agli alunni stessi delle scuole 6 – 14 anni;
- predisposizione delle autorizzazioni per il consenso dei genitori alla somministrazione del questionario da parte dei figli, che sarà accompagnata da una lettera di illustrazione del Progetto e delle finalità di somministrazione del questionario;
- gestire il coordinamento degli educatori che dovranno supportare gli alunni nella compilazione del questionario;

all'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia sono affidati i seguenti compiti:

- il coordinamento e la gestione della somministrazione di un link al questionario attraverso un supporto cartaceo (con stampa di link o qr code) per l'accesso al questionario per i soli genitori dei bambini dell'ultimo anno del ciclo 0 – 6 anni;
- attivare gli strumenti necessari per la comunicazione del Progetto alle famiglie con l'eventuale supporto dei pedagogisti e/o referenti del Progetto;

agli Istituti Comprensivi delle scuole primarie e secondarie di primo grado (6-14 anni) sono affidati i seguenti compiti:

- pubblicare sulla bacheca del registro elettronico **la circolare informativa per spiegare alle famiglie** il Progetto Scuole Aperte, contenente:
  - il link al questionario per i genitori con il quale si chiederà di selezionare l'istituto frequentato dal figlio tra i 56 plessi presenti e la classe di riferimento senza indicazione della sezione (classe I, II,III);
  - l'informazione che la scuola rilascerà ai genitori la liberatoria predisposta dal Comune di Reggio Emilia per il consenso alla somministrazione del questionario in classe;
- attivare gli strumenti necessari per la comunicazione e diffusione del Progetto attraverso i coordinatori/referenti presso i plessi afferenti al proprio istituto comprensivo;
- consentire al personale docente di concertare con gli educatori del Comune presenti nel plesso la somministrazione del questionario ai bambini e ragazzi, in modalità coerenti con la tutela dei diritti dei minori e in modo da non arrecare problemi alla didattica in classe
- coordinare la distribuzione nei propri istituti comprensivi e nei rispettivi plessi di riferimento delle autorizzazioni cartacee fornite dall'Amministrazione Comunale, che saranno accompagnate da lettera illustrativa del progetto e della somministrazione del questionario agli alunni in orario scolastico.
- verificare che i genitori riconsegnino l'autorizzazione cartacea firmata per accettazione della somministrazione.
- diffondere e ritirare dopo la compilazione, i questionari cartacei tradotti appositamente nelle lingue straniere più diffuse, ove presenti, in modo da facilitare il più possibile la

somministrazione del questionario in lingue diverse da quelle scelte come standard per la versione digitale della survey ovvero Italiano, inglese e francese;

**Dato atto inoltre che:**

In relazione al trattamento dei dati personali di soggetti terzi il cui trattamento è necessario per le finalità previste dall' Accordo di collaborazione, gli Enti sottoscrittori agiscono in regime di autonomi titolari del trattamento;

**Dato atto** che ai fini del presente procedimento il RUP - Responsabile Unico del Procedimento - è la dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio Comunicazione, Partecipazione e Innovazione Sociale (artt. 4,5,6, L. 241/90);

**Dato atto** del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente Determinazione Dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento - ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

**Attesa** la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

**Atteso** che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il D.Lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Piano Triennale Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, in particolare la sottosezione relativa alla prevenzione dei rischi corruttivi e trasparenza, adottato dal Comune di Reggio Emilia;

**DETERMINA**

1. di **approvare** lo Schema di Accordo di Collaborazione tra il **Comune di Reggio Emilia** e **l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia** del Comune di Reggio Emilia e **gli Istituti Comprensivi "A. Einstein"** (codice meccanografico REIC848003), **"A. Manzoni"**(codice meccanografico REIC84600B), **"A. Ligabue"** (codice meccanografico REIC834005), **"A.S. Aosta"** (codice meccanografico REIC84500G), **"D.P. Borghi"** (codice meccanografico REIC81400X), **"E. Fermi"** (codice meccanografico REIC81000L), **"G. Galilei"** (codice meccanografico REIC82400E), **"J.F. Kennedy"** (codice meccanografico REIC84000C), **"L. Da Vinci"** (codice meccanografico REIC847007), **"M.E. Lepido"** (codice meccanografico REIC841008), **"S. Pertini 1"** (codice meccanografico REIC850003), **"S. Pertini 2"** (codice meccanografico REIC84900V) in persona dei loro dirigenti, per la realizzazione delle attività relative al processo partecipativo del Progetto "Scuole aperte: sperimentazione di un modello di comunità educante", a patti e condizioni di cui al relativo schema, Allegato A parte integrante del presente atto;

2. di **dare atto** che a seguito dell'esecutività del presente provvedimento, si provvederà alla sottoscrizione del suddetto Accordo mediante scambio di firme digitali tra le Parti più sopra elencate;
3. di **dare atto** che la durata dell'Accordo di Collaborazione decorrerà dalla data di stipula fino al 31/12/2026;
4. di **dare atto** che le eventuali integrazioni e/o precisazioni dello schema di Accordo di Collaborazione allegato, che dovessero rendersi necessarie per il suo puntuale perfezionamento, fatta salva la sostanza dello stesso, si intendono sin d'ora approvate;
5. di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012;
6. di **attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria.

**LA DIRIGENTE**  
Dott.ssa Nicoletta Levi